

NOMISMA**Canoni in crescita del 38 per cento rispetto ai redditi**

La crescita dei canoni d'affitto è stata oltre il triplo rispetto a quella delle disponibilità familiari. Lo rileva un'indagine di Nomisma secondo cui nel periodo 1991-2007, a fronte di una crescita delle disponibilità familiari nell'ordine del 20,8%, l'incremento dei canoni di mercato nelle aree urbane è risultato addirittura del 66,7%. L'incidenza della locazione di un'abitazione di 80 mq sul reddito familiare così passata dal 20,7% dei primi anni '90, all'attuale 28,5%, con un aumento, peraltro interamente concentrato nel periodo 1998-2005, prossimo a 38 punti percentuali. L'accesso all'abitazione in affitto si è fatto, dunque, «più complicato», scrive Nomisma nella sua indagine presentata ieri a una tavola rotonda organizzata da Assoimmobiliare, soprattutto in corrispondenza delle grandi città del Centro e del Nord (pur non dovendosi trascurare la presenza di due mercati siciliani), anche se la situazione di disagio non sembra potersi ritenere circoscritta ai soli mercati urbani.

